



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 14 del 23-03-2023

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ART. 7 L.R. 11/2004 E S.M.I. PER L'ADEGUAMENTO DELLE AREE ARCHEOLOGICHE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO DEPOSITO ARCHEOLOGICO ALL'INTERNO DEL MUSEO NAZIONALE E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI ALTINO. RATIFICA.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **18:36**, nella Residenza Comunale per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

Grosso Claudio	Presente
GASPARINI CRISTINA	Presente
MORETTO GIULIA	Presente
BORGA STEFANIA	Presente
BAGGIO MATTEO	Presente
Mazzon Celestino	Presente
Toniolo Mirco	Presente
Marcassa Mauro	Presente
CEOLIN PIERGIORGIO	Presente
PAGNIN CATERINA	Presente
GIOMO RAFFAELA	Presente
SAVERINO GIUSEPPE	Presente
Baldoni Cristina	Presente

Assiste alla seduta Callegari Ennio nella sua qualità di Segretario Generale. Marcassa Mauro nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

BAGGIO MATTEO

SAVERINO GIUSEPPE

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

II CONSIGLIO COMUNALE

Presidente MARCASSA: *Passiamo al punto 7. La parola al Sindaco, prego.*

Sindaco GROSSO: *Cerco di descriverlo. Se dovessi qua leggere tutti i passaggi, facciamo notte. La sostanza è che la direzione regionale dei musei del Veneto, sulla base del finanziamento che ha ottenuto ha presentato il progetto del Parco archeologico, che prevede una serie di interventi sia sulle aree esterne del vecchio museo, all'interno delle aree di proprietà dove attualmente ci sono dei container provvisori per il deposito dei reperti, piuttosto che materiale, degli utensili e quant'altro; e chiaramente ha presentato questo progetto anche per una questione per quanto riguarda la realizzazione di percorsi pedonali per persone con disabilità, ha presentato questo progetto e che noi abbiamo condiviso, bisogna fare un adeguamento urbanistico, sul quale siamo d'accordo; e, vista l'occasione di una serie di interventi che loro devono fare per rendere maggiormente funzionale il museo e anche il collegamento tra le due aree, ma credo che... per il collegamento tra il polo museale e la sede della vecchia soprintendenza, c'è questo finanziamento e loro fanno un progetto che noi abbiamo avallato con la stipula dell'accordo, che ho firmato insieme al refente e adesso ratifichiamo.*

Parallelamente è stata l'occasione per approfondire alcuni argomenti e ho trovato la sinergia con i referenti, sempre presenti, per dare una mano a valorizzare i finanziamenti che hanno ottenuto e sui quali loro stanno facendo il progetto e anche per aumentare, ma magari anche migliorare, implementare, creare un nuovo percorso di rapporto con il museo.

Per quanto riguarda il contributo che possiamo dare noi al museo, a questo progetto è che c'è l'accordo che insieme cercheremo dei finanziamenti per completare la progettualità da loro pensata. Ci sono le aree scoperte divise, in realtà ci sono due aree scoperte: quelle a est e quelle a ovest; e sono divise da una cicatrice infrastrutturale, che è via Sant'Eliodoro. Loro fanno interventi da una parte e dall'altra, riteniamo che, anche per valorizzare il centro di Altino, sia necessario dal punto di vista anche visivo collegare con una pavimentazione che sia un'estensione della piazza al fine di dare un senso del centro di Altino, ma anche per far capire che tutta quell'area è un'area archeologica, perché la cicatrice infrastrutturale di via Sant'Eliodoro, anche se efficace, di per sé non valorizza tanto.

Ragion per cui abbiamo fatto un progetto preliminare con l'ufficio tecnico dell'importo di 275.000 euro, se non erro. Un attimo, vi dico l'importo. 218.000 euro, che prevede un innalzamento della sede carrabile, e siamo già andati in Città metropolitana per ottenere per lo meno i primi pareri, al fine di istituire la zona di 30 all'ora proprio nel tratto che coinvolge tutta la piazza di Sant'Eliodoro e anche fino all'ingresso, anzi fino a dove termina adesso il percorso ciclopedonale che viene dalla nuova pista del Siloncello. Quindi è una valorizzazione del centro di Altino. Anche perché il turista o anche i cittadini con questa opera qua hanno già un senso diverso di quello che è sia l'aspetto urbano che anche l'aspetto archeologico.

In questo momento i soldi non li abbiamo, però ci mettiamo dentro lo studio di fattibilità e abbiamo un arco temporale di cinque anni per realizzarlo. Questa è progettualità. Quando si dice che non c'è progettualità nel Dup, c'è, eccome! Basta approfondire gli argomenti, senza che io stia qua ore a raccontarli tutti.

Comunque per la descrizione dell'intervento, in ottica di ricucitura del contesto storico monumentale, la realizzazione di una piastra pavimentata dall'attuale sedime di Sant'Eliodoro per una lunghezza di circa ottanta metri, corrispondenti alla proiezione del sedime del piazzale della chiesa parrocchiale e del fronte della pertinenza dell'ex sede museale. La pavimentazione della piazza sarà finita in cubetti di porfido, in continuità con la pavimentazione della piazza parrocchiale esistente. In ottica di rallentamento della velocità di percorrenza veicolare la piastra sarà realizzata

a raso nel tratto corrispondente al piazzale della chiesa parrocchiale e sopraelevata nel tratto corrispondente all'ex sede museale. La quota del tratto sopraelevato rispetto al piano viabile sarà non superiore a centimetri sette, con rampe con pendenza massima non superiore all'8 per cento. I percorsi ciclabili e pedonali laterali saranno protetti da ambo i lati mediante installazione di paletti dissuasori omologati, verrà apposta in opera idonea segnaletica di preavviso e la piattaforma a garantire il corretto smaltimento... una questione tecnologica.

Quindi sostanzialmente, parlando sempre di visione, tra sistemazione delle staccionate sul Sile, percorso ciclabile sul Siloncello, progetto del Parco archeologico da parte della soprintendenza con la sinergia nostra, realizzazione del percorso della Memoria in un certo numero di anni abbiamo coinvolto tutto il territorio comunale, ponendo l'attenzione anche alle frazioni e qua puntando anche sul turismo, perché questo è l'aspetto fondamentale. Questa è una cosa.

Poi parallelamente c'è anche l'accordo di valorizzazione, la convenzione da stipulare, lo schema, l'accordo di valorizzazione per la costituzione e la promozione del Parco archeologico. Parallelamente all'accordo urbanistico, a seguito dei numerosi colloqui e anche incontri fatti con i referenti, ci sono una serie di iniziative che faremo insieme nell'ottica di dimostrare la sinergia che c'è tra il Comune di Quarto d'Altino e il polo museale e il museo.

Ve li riassumo. Sono cose che per anni si è sempre cercato di fare e che mai si era riusciti ad ottenere. L'ho detto in una conferenza stampa, c'era anche la referente, questo qua è un accordo storico, che apre delle prospettive grandi. Però il matrimonio si fa sempre in due. Anche se vuole soltanto una parte e l'altra parte non vuole, chiaramente restano sempre solo buoni intenti. Adesso le cose sono decisamente migliori e sono cambiate, e possiamo guardare al futuro con un'ottica diversa.

I punti di cui relazionerò adesso, giusto perché abbiate un'idea, dopodiché chiaramente questa cosa qua ci troveremo io con i referenti, magari faremo probabilmente una conferenza stampa per spiegare ancora meglio, anche perché io mi limito a descrivere un po' la documentazione che è arrivata, ma penso sia opportuno che la descrizione di quanto verrà realizzato secondo me è giusto che venga fatta direttamente da loro.

A me invece preme descrivere quanto il Comune dà, oltre a quello che gli è dovuto ai fini amministrativi e riguarda quello della piastra, e quella che è la questione della valorizzazione anche in sede promozionale. Allora uno è il miglioramento della connessione fisica in sicurezza tra gli immobili pertinenti al museo e il contesto territoriale. Obiettivo operativo dell'accordo è avviare la disgregazione dei nuclei di visita con interventi di miglioria del percorso stradale, quali ad esempio la costruzione della zona a 30 all'ora di cui ho già parlato, e il collegamento diretto tra il museo e il pontile di attracco fluviale sul canale Santa Maria. Quindi di un percorso pedonale interno che porti direttamente al piccolo pontile. Realizzazione di tratti ciclopedonali necessari per completare il circuito al fine di evitare il transito sulla carreggiata; 2. miglioramento della raggiungibilità del museo attraverso ad esempio l'inserimento di adeguata cartellonistica dei punti strategici, attività di valorizzazione comuni. Ad esempio, come individuare una o più iniziative all'anno da ideare e organizzare congiuntamente fra le parti sulla base delle rispettive programmazioni, nel rispetto ciascuna del proprio mandato istituzionale. Resta inteso che eventi che il Comune ritenesse di proporre al di fuori della programmazione concordata, perché faremo un programma insieme, verranno autorizzati di volta in volta, in conformità alle normative, ferma restando la disponibilità da parte della direzione del museo di accordare un canone agevolato. Questo è anche un grande risultato, perché chiaramente anche il museo vive con il turismo e con gli eventi.

Il costo dell'utilizzo delle sale e degli spazi è importante, siamo riusciti a ottenere chiaramente, a definire una scontistica sull'utilizzo di, nell'ottica della reciproca collaborazione. Per la promozione turistica le parti convengono che una migliore promozione turistica del territorio garantisce chiaramente un punto di caduta di maggiore affluenza di visitatori. L'obiettivo è

attivare una promozione turistica attraverso l'incardinamento di un ufficio lat negli spazi del museo, la costruzione e la comunicazione congiunta di pacchetti turistici con forze interne e con specialisti del settore da incaricare nell'individuare strategie coordinate per la diffusione dell'offerta culturale.

Posso dire che anche la delibera che abbiamo portato in Consiglio comunale di non ricordo quando, comunque in questo mandato amministrativo per la costituzione di una Ogd che sta tra Venezia e la terraferma trevigiana, abbiamo già fatto i versamenti per la nostra partecipazione, va proprio anche nel senso della promozione turistica e questo fa parte di una visione sinergica dall'alto, completa proprio ai fini del turismo. Ci sono tutta una serie di piccoli interventi, piccole azioni che chiaramente insieme fanno un disegno compiuto e chiaramente questo accordo non fa altro che aiutare e aumentare e valorizzare quanto stiamo programmando.

Presidente MARCASSA: *Grazie, signor Sindaco. Apriamo il dibattito. Consigliere Giomo, prego.*

Consigliere GIOMO: *Indubbio che questa progettualità sia ovviamente in continuità con tutto quello che è stato fatto in ambito di Altino rispetto alla ciclabile e quant'altro. Se poi dobbiamo anche aggiungerci la pista sul Siloncello, credo che l'ambito stia veramente trovando la via della giusta considerazione e anche potenziamento. Resto ovviamente in dubbio, come ha sottolineato il Sindaco, che deve esserci dall'altra parte una controparte che ha voglia di mettersi in gioco. Quindi sicuramente i referenti sono competenti e lungimiranti, quindi hanno una visione che va oltre le mura del proprio museo e hanno ben chiaro che, se si ha una visione che si relaziona con il territorio, va a vantaggio di tutti. Qui l'Amministrazione ha fatto quello che ogni amministrazione doveva fare: cogliere la palla al balzo. Quindi sicuramente non possiamo che, almeno personalmente avendo partecipato alla parte precedente, quindi che ha portato perlomeno una parte di percorso pedonale, ciclopedonale davanti al museo, credo che sicuramente sia un'opera, un programma, un accordo di programma che ha questa intenzione di completare.*

Mi permetta il Sindaco, però, di dirgli che deve velocizzare un po' il recupero delle risorse, perché altrimenti l'inaugurazione sarà da parte di un altro Sindaco e ci si augura che poi riconosca il lavoro dell'amministrazione precedente.

Presidente MARCASSA: *Sindaco, prego.*

Sindaco GROSSO: *Solo per integrare. Non erano scontati i risultati che abbiamo ottenuti, perché? Ma lo dico senza polemica, perché chi mi ha preceduto probabilmente sa di che cosa parlo. Ci sono certi enti che stanno sopra ogni singolo Comune, che hanno la presunzione, proprio perché stanno sopra, di utilizzare i territori, i Comuni a proprio servizio e non alla pari. E credo che sia sempre stata questa la difficoltà e, se non fosse accaduto per tutta una serie di circostanze e non avessi, e qualcuno qua dei miei mi è testimone, perché ho resistito ad alcune azioni di lavoro ai fianchi nei miei riguardi, perché la vedevano in maniera diversa. Ma ci sta nel gioco del gruppo di tenere, come dire: se uno ha un'idea ed è convinto di questa, e io lo ero, di tenere la barra dritta e di arrivare fino in fondo per ottenere il risultato che non è del Sindaco, alla fin fine è di tutti.*

Il tema è che, come dicevo prima, i matrimoni si fanno in due, cioè non può essere che io posso anche essere disponibile, come Comune intendo, anche nel passato avevamo dato una mano, messo a disposizione del personale per, però ogni qualvolta nonostante siamo arrivati, credetemi che non è tutto non è scontato. È stata colta questa opportunità per puntualizzare più che altro una serie di questioni che vanno al di là dell'accordo, anche l'ottenimento anche della scontistica sull'utilizzo delle sale. Ci sono tutta una serie di cose che sono state discusse e credo che per ottenere dei risultati concreti dovremmo tutti, quando ci sediamo ad un tavolo, che sia una tavola rotonda. Se invece ragioniamo che ognuno di noi ha sempre la verità in tasca, sa di più, è più

preparato o crede di esserlo, non è che si ottengano tanti risultati, allora bisogna fare delle forzature. Così come penso di averlo... Non ho fatto una forzatura, io ho tenuto la mia idea e siamo andati avanti in questa direzione.

Perciò ci sono tutti i presupposti per fare bene e apprezzo anche chi, anche se di fronte a una discussione accesa, magari anche con visioni diverse, così come è avvenuto proprio nel nostro gruppo, però è stato bello arrivare al risultato e dare fiducia e farsela dare. Questo fa parte anche della crescita del gruppo che abbiamo costruito. Penso che questa sia una delle più belle soddisfazioni, perché sappiamo bene quanto difficile sia fare... qua non è che facciamo politica, facciamo attività amministrativa, che è un'altra roba, c'è qualcuno che confonde i livelli, io invece ritengo che qua stiamo amministrato. Far politica la facciamo da un'altra... cioè è politica, perché di fatto è politica, ma forse-forse bisogna che qualcuno si ridimensioni di quello che è l'ambito e il livello della politica.

Presidente MARCASSA: *Ci sono altri interventi? Consigliere Saverino, prego.*

Consigliere SAVERINO: *Volevo farvi un plauso, perché non è facile trovare una sinergia e sinceramente il progetto a me piace, anche collegato con il contesto delle piste ciclabili, il Siloncello, effettivamente chi ha visto questo progetto finito non è facile, perché poi sono andato a pezzi probabilmente e alle volte arrivare allo stato finale con un piano che funziona non è sempre facile, soprattutto quando si bazzica ai tavoli di più enti di ordine superiore gerarchico, come diceva il Sindaco, hanno la presunzione alle volte di essere più bravi e non è facile trovare i giusti equilibri.*

Io volevo solo collegarmi a una questione sulla fattibilità, che tutto questo impegno poi non rimanga solo un sogno, perché io so che qua, da quando sono qua a Quarto Altino, è sempre stato un punto di valorizzazione del Comune, perché ci contraddistingue in tutto il mondo quasi, capire se dentro questo progetto eventualmente si può collegare anche il recupero del centro civico, che secondo me potrebbe essere collegato anche col museo, perché ha degli spazi che potrebbero essere collegati al museo. Vista questa lungimiranza e questa capacità che è stata fatta di collegare il tutto, dalle piste ciclabili arrivare fino al museo, magari dare un po' di vita anche al centro civico, che potrebbe dar vita alla frazione di Altino, che alle volte sembra un'isola abbandonata a se stessa e povera.

Questa volevo comprendere. So che avevano bisogno anche loro di recuperi del tetto e quant'altro, magari cercare, magari con dei pannelli renderlo anche energeticamente indipendente. Volevo capire se già c'è una visione anche su questo.

Sindaco GROSSO: *Grazie, geometra. Chiedo scusa, consigliere. Mi è venuto più l'aspetto professionale, perdoni. Che stimo tra l'altro i geometri. Lei ben lo sa.*

La visione c'è ed era stata manifestata con quello che avevo comunicato all'inizio che stiamo seguendo un po' sia con l'assessore Borga, che è un progetto, un finanziamento da 250 mila euro che va oltre i piani quelli comunali, provinciali, regionali e nazionali, proprio anche in sinergia con l'associazione della Carta di Altino. Parte da là. Quindi, come si vede, se c'è, infatti quando si sono avvicinati quelli della Carta d'Altino, il professor Defina, del quale ho molta stima, ci ha presentato questo progetto per partecipare, gli ho detto sì, però l'importante è sappiate che a me piacciono le cose concrete. Le cose fumose, progettualità alte, lunghe, queste robe qua non mi piacciono, anche perché noi dobbiamo dare risposte immediate.

Noi stiamo vedendo comunque dei risultati, tanti risultati adesso di lavori che sono partiti con la prima Amministrazione. Parlo ad esempio anche per l'area che stiamo bonificando dentro al campo sportivo tanto criticata. Quindi il percorso è molto lungo.

Quindi un po' per il finanziamento internazionale, del quale stiamo seguendo e di cui ho parlato prima, un po' nel programma del triennale opere pubbliche con l'efficientamento, che ci

sono già 70.000 euro e questo è il contenuto, la scatola mettiamola così. Quello che è il contenuto, quindi su chi potrebbe aiutarci, il fatto di avere detto sì a una proposta da parte dell'associazione della Carta d'Altino sta a significare che, se ci sono cose che hanno una prospettiva e una visione concreta di dove possiamo arrivare, noi ci siamo. Perché da amministratori, purtroppo o per fortuna, conosciamo la macchina amministrativa e per i principi e i concetti che ho espresso prima riguardo ad esempio alla carenza di personale e, attenzione, è ciclica purtroppo questa cosa. Noi siamo arrivati, siamo riusciti dopo sei mesi, quasi un anno a costituire finalmente la nuova macchina amministrativa e, come ci siamo arrivati, nel giro di due mesi – mi corregga, assessore Toniolo – tutti hanno trovato posti più magari vicini a casa, posti che li valorizzassero maggiormente come categoria, vincendo dei concorsi. E a questi, giustamente, dal punto di vista anche normativo, non possiamo fare niente. Perciò, nel momento in cui abbiamo cominciato a tracciare un percorso e abbiamo la macchina sistemata e oliata per poter fare un percorso, ci troviamo magari con la ruota bucata, senza due ruote, con la cinghia da fare. Ogni volta è sempre questa roba qua.

È difficile, però ci siamo. Ci vorrà un po' più di tempo, però siamo sempre dell'idea che andando avanti con costanza o prima dopo i risultati arrivano. Si tratta soltanto di avere pazienza. Però, come diceva lei, c'è una visione e vogliamo portarla avanti, dimostrata anche su quello che c'è nel programma triennale opere pubbliche e su quello che ho detto relativamente alle comunicazioni iniziali.

Presidente MARCASSA: Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere PAGNIN: Ovviamente, come si è capito anche dagli interventi dei miei colleghi, questa rappresenta per noi un'opera strategica, meritevole, per cui daremo il nostro voto favorevole.

Ci tenevamo anche a ringraziare ovviamente il lavoro dell'architetto Responsabile dell'Area Tecnica, che in sede di commissione ha veramente fatto un'illustrazione esaustiva, che ci ha permesso di conoscere a fondo il progetto, quindi ci tenevamo, magari lo riportate voi, a ringraziarlo per il dettaglio e la professionalità con cui ci ha spiegato, illustrato il progetto.

Detto questo concludo, non torno su alcuni passaggi del Sindaco. Magari se lo vede dopo, l'articolo 41 sul comportamento dei consiglieri, che possono esprimere liberamente opinioni in merito alle azioni politico-amministrative. Questo rientra proprio da regolamento comunale. Poi eventualmente approfondirà.

Consigliere BALDONI: Il mio voto è favorevole.

Presidente MARCASSA: Allora mettiamo ai voti il punto 7, per alzata di mano.

Dopodichè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La Direzione Regionale Musei Veneto:
 - in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, ha presentato al superiore Ministero della Cultura, con istanza DRMV prot. n. 793 del 03.03.2021, la richiesta di istituzione del "parco archeologico nazionale di Altino", ai sensi del D.lgs. 42/2004, art. 101, c.2, lett. e), e in riferimento al D.M. 18 aprile 2012, recante Linee guida per la costituzione e valorizzazione dei parchi archeologici;
 - ha presentato il progetto di proposta di parco archeologico di Altino agli uffici interessati

della Regione del Veneto, della Città Metropolitana di Venezia e del Comune di Quarto d'Altino, rispettivamente con note prot. n. 1285 del 30.03.2021, prot. n. 1281 del 30.03.2021 e prot. n. 1282 del 30.03.2021, ricevendo da parte di tutti gli enti coinvolti apprezzamento per il progetto stesso;

- è beneficiaria del finanziamento a valere sul Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” Annualità 2020 – risorse aggiuntive – D.M. 55 del 21.01.2021, per l'intervento denominato “Museo Nazionale e Parco Archeologico Nazionale di Altino”, per il quale ha siglato con il Segretariato Generale il relativo Disciplinare in data 12.03.2021;
- Nell'ambito di tale finanziamento, sono previsti gli interventi di “Adeguamento delle aree archeologiche e realizzazione di un nuovo deposito archeologico”, in virtù dei quali verranno ampliati e resi accessibili anche a persone con disabilità i percorsi di visita delle due aree archeologiche (denominate “area archeologica del quartiere augusteo” e “area archeologica della porta di approdo) e sostituiti gli attuali container provvisori per il ricovero dei materiali archeologici con un nuovo deposito, più sicuro e accessibile anche alle visita, in continuità con gli edifici attualmente esistenti;
- In sede di predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dei predetti interventi, è tuttavia emersa la necessità di conformare le previsioni del vigente Piano Regolatore Comunale al fine di attribuire agli immobili interessati una destinazione urbanistica rispondente alla loro reale utilizzazione, come puntualmente descritto nella nota inviata dal Comune di Quarto d'Altino prot. n. 11175 del 09.08.2022, assunta agli atti della DRMV al prot. n. 3839 del 10.08.2022; nello specifico, parte delle pertinenze della sede museale dismessa e l'intero sedime delle due aree archeologiche ricadono in ambito agricolo E1.1 e quindi con attribuzione di norme di attuazione incompatibili con una corretta tutela e valorizzazione dei beni archeologici di che trattasi;
- Con gli interventi sopra descritti, la Direzione Regionale Musei Veneto si è posta l'obiettivo di:
 - incrementare la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica altinate;
 - migliorare la sicurezza e l'accessibilità delle aree archeologiche;
 - potenziare gli spazi per la ricerca e il deposito dei materiali archeologici anche in vista di futuri scavi;
 - migliorare i collegamenti all'interno del complesso aerea formato da AltinoLAB (sede museale storica oggi adibita a magazzino archeologico), le aree archeologiche, ed i terreni demaniali e spazi civici e religiosi dell'abitato di Altino;
- Ricorrono le condizioni per richiedere la conclusione di un Accordo di programma ex art. 34, D.lgs. 267/2000 e s.m.i., da attuarsi secondo la procedura prevista dall'art. 7, della L.R. 11/2004 e s.m.i., in quanto il programma in argomento:
 - è connotato da rilevante interesse pubblico;
 - comporta variante al Piano Regolatore Comunale del Comune di Quarto d'Altino;
 - richiede per la sua completa attuazione, l'azione integrata e coordinata di una pluralità di Enti tra i quali, il Comune di Quarto d'Altino, la Regione del Veneto, la Città Metropolitana di Venezia e le Amministrazioni statali competenti;
 - riveste carattere di urgenza dovendo essere ultimato entro il 21.12.2024;
- Con nota in data 26.08.2022, assunta agli atti del Comune in data 26.08.2022 al n. 11810 di prot. gen., la Direzione Regionale Musei Veneto ha quindi inoltrato formale istanza di attivazione della procedura di Accordo di programma ex art. 34, D.lgs. 267/2000 e art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., per l'esame e l'approvazione del programma di intervento denominato “Adeguamento delle aree archeologiche e realizzazione di un nuovo deposito archeologico all'interno del Museo Nazionale e Parco Archeologico di Altino”, e meglio descritto negli

elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica prodotto a corredo dell'istanza stessa;

Atteso che:

- Il Comune di Quarto d'Altino, nel riconoscere il contributo alla valorizzazione e promozione del territorio comunale insito nella proposta così avanzata, ha evidenziato la necessità di integrarne i contenuti a recepimento delle seguenti tematiche ritenute necessarie per un più completo e puntuale raggiungimento di quegli obiettivi di miglioramento della sicurezza e valorizzazione sottesi all'iniziativa stessa:
 - definizione di un protocollo di comportante necessariamente, positive ricadute anche sulla valorizzazione delle aree archeologiche;
 - risoluzione delle criticità rappresentate dalla SP41 Dir – Via San Eliodoro in termini di fruizione sicura dei siti e ad una percezione organica del Parco archeologico come sistema unitario;
- In esito alla condivisione da parte del soggetto proponente delle indicazioni così formulate:
 - di concerto tra il Comune e la Direzione Regionale Musei del Veneto, è stato predisposto il documento "Accordo di valorizzazione per la costituzione e la promozione del parco Archeologico di Altino (ai sensi art. 112, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)", portante le disposizioni utili al coordinamento dei rispettivi programmi di intervento in funzione della promozione e valorizzazione del territorio Altinate;
 - il Comune di Quarto d'Altino ha predisposto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dei lavori di realizzazione "Piastra pavimentata in blocchetti di porfido e ZTL 30", finalizzato alla risoluzione delle criticità rappresentate dalla SP41 Dir – Via San Eliodoro in termini di fruizione sicura dei siti e ad una percezione organica del Parco archeologico come sistema unitario;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 27.10.2022, l'Amministrazione comunale, riconosciuto l'interesse pubblico sotteso alla proposta come sopra avanzata ed integrata nonché la competenza in materia, autorizzava l'avvio della procedura di conclusione dell'Accordo di programma ex art. 34, D.lgs. 267/2000 e s.m.i., secondo il procedimento previsto dall'art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- la procedura per l'attivazione della proposta di Accordo di Programma sopra descritta, è definita:
 - dall'articolo 34, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, che stabilisce: *"Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.....Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza..."*;
 - dall'Articolo 7, L.R. 23 aprile 2004, n. 11, che stabilisce: *"Per la definizione e la realizzazione di programmi d'intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, province, Regione, amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati, può essere promossa la conclusione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni. I rapporti con i privati sono disciplinati da un atto unilaterale d'obbligo o da una convenzione da allegare all'accordo di*

programma. Qualora l'accordo di programma comporti varianti agli strumenti urbanistici, lo stesso è approvato ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e successive modificazioni, come specificato e integrato da quanto previsto dai commi 3, 4, 5, 6 e 7. Verificata la possibilità di un consenso unanime dei soggetti interessati in sede di conferenza di servizi, la proposta di accordo di programma, entro i cinque giorni successivi, è depositata presso la segreteria del comune per dieci giorni. Dell'avvenuto deposito è dato avviso sull'albo pretorio del comune e della provincia interessati e mediante affissione di manifesti. Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3, il comune provvede all'istruttoria delle osservazioni e convoca tutte le amministrazioni e i soggetti pubblici interessati che si esprimono definitivamente sull'accordo, anche sulla base delle osservazioni presentate. L'accordo di programma è sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni e dai soggetti pubblici che partecipano all'accordo. Ove l'accordo di programma comporti variante al piano di assetto del territorio (PAT), è necessaria l'adesione della provincia e l'accordo è approvato dal presidente della provincia. Ove comporti variante al piano degli interventi (PI), l'accordo è approvato dal sindaco. L'adesione del sindaco deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di programma a pena di decadenza. L'accordo di programma acquista efficacia trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione: a) nell'albo pretorio del comune qualora comporti varianti al piano degli interventi (PI); b) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) qualora comporti varianti 5 al piano di assetto del territorio (PAT). Qualora l'accordo di programma non venga realizzato nei termini previsti l'eventuale variante urbanistica decade.

Considerato che:

- in data 06.12.2022 veniva redatto il Verbale prot. n. 17193 di conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria con il quale, verificata la possibilità di unanime assenso da parte dei soggetti interessati alla conclusione della proposta di Accordo di Programma in oggetto, si disponeva il deposito della proposta di Accordo di programma presso la segreteria del comune per dieci giorni, dandone avviso sull'albo pretorio del comune e della provincia interessati e mediante affissione di manifesti, con l'avvertenza che fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i, lo schema di Accordo di programma come sopra adottato è stato pubblicato, unitamente ai documenti allegati, all'Albo pretorio del Comune di Quarto d'Altino e della Città Metropolitana di Venezia dal giorno 09.12.2022 per dieci giorni consecutivi; nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione e a tutt'oggi non sono pervenute osservazioni e opposizioni;
- per quanto previsto dalle direttive comunitarie 92/43/CE e 2009/147/CE in materia di "Rete Natura 2000" e dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE in materia di "Valutazione Ambientale Strategica", in applicazione del Parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 259 del 14.10.2021, la variante urbanistica così adottata non è soggetta a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in quanto *"..conseguente all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico"*;
- in data 14.03.2023 veniva redatto il Verbale prot. n. 3835 di determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, c.2, legge 241/1990 e s.m.i. forma semplificata modalità asincrona, indetta con provvedimento prot. n. 2187 del 13.02.2023, dando atto che sull'Accordo di programma in argomento è stato definitivamente acquisito il consenso unanime degli Enti convocati, rimanendo subordinata all'emanazione del relativo provvedimento da parte della Regione Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, la sola acquisizione

dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146, D.lgs. 42/2004 e s.m.i., relativa ai lavori di *"Adeguamento delle aree archeologiche e realizzazione di un nuovo deposito archeologico"*;

- in data 15 marzo 2023, l'Accordo di Programma per *"l'adeguamento delle aree archeologiche e realizzazione di un nuovo deposito archeologico all'interno del Museo Nazionale e Parco Archeologico nazionale di Altino"* è stato sottoscritto dai rappresentanti della Direzione Regionale Musei Veneto e del Comune di Quarto d'Altino;

Quanto sopra premesso,

Visto l'Accordo di Programma ex art. 34, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la riqualificazione e la gestione del Ponte Mobile e della conca di navigazione in località Conca di Portegrandi in Comune di Quarto d'Altino, sottoscritto in data 15 marzo 2023, allegato alla presente deliberazione (**Allegato 1**) e fatto constare che lo stesso:

a) prevede a carico della Direzione Regionale Musei Veneto l'impegno:

- a provvedere a propria cura e spese alla realizzazione degli interventi di *"Adeguamento delle aree archeologiche e realizzazione di un nuovo deposito archeologico"*, descritti nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto dallo Studio depaolidefranceschibaldan e comprendenti:
 - i lavori di *"Adeguamento dell'Area Archeologica del quartiere residenziale Augusteo (Area EST)"*: concernente la realizzazione di infrastrutture a basso impatto volte a migliorare l'accessibilità e la fruizione del patrimonio archeologico attualmente in luce;
 - i lavori di *"Adeguamento dell'Area Archeologica della Porta di approdo (Area NORD)"*: concernente la realizzazione di infrastrutture a basso impatto volte a migliorare l'accessibilità e la fruizione del patrimonio archeologico attualmente in luce anche da parte di persone con limitate capacità motorie e abilità sensoriali;
 - i lavori di *"Realizzazione nuovo padiglione"*: concernente la realizzazione sul bordo dell'Area archeologica della porta-approdo (Area Nord), in continuità con i magazzini esistenti, di un nuovo padiglione dedicato allo stoccaggio e al relativo lavoro di pulizia e archiviazione dei reperti rinvenuti durante le annuali campagne di scavo.
- a ricercare insieme al Comune di Quarto d'Altino, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adeguati finanziamenti ovvero a concorrere insieme a bandi od opportunità di finanziamento atte a consentire la realizzazione della *"Piastra pavimentata in blocchetti di porfido e ZTL 30"* prima della scadenza del presente Accordo di programma;
- a sottoscrivere con il Comune di Quarto d'Altino il documento *"Accordo di valorizzazione per la costituzione e la promozione del parco Archeologico di Altino (ai sensi art. 112, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)"*, nel testo allegato all'Accordo stesso;

b) pone a carico del Comune di Quarto d'Altino:

- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza necessari a consentire, con la massima celerità, l'esecuzione delle opere previste dall'Accordo;
- a ricercare insieme alla DRMV, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adeguati finanziamenti ovvero a concorrere insieme a bandi od opportunità di finanziamento atte a consentire la realizzazione dei lavori di realizzazione *"Piastra pavimentata in blocchetti di porfido e ZTL 30"*, prima della scadenza del presente Accordo di programma;
- a provvedere a propria cura, all'esito positivo delle iniziative previste dal precedente allinea e comunque entro il termine di efficacia dell'Accordo, alla realizzazione della *"Piastra pavimentata in blocchetti di porfido e ZTL 30"*, descritta nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto dall'Arch. Gianmaria Barbieri – Responsabile Area Tecnica del Comune di Quarto d'Altino;

- a sottoscrivere con la DRMV il documento *“Accordo di valorizzazione per la costituzione e la promozione del parco Archeologico di Altino(ai sensi art. 112, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)”*, allegato all’Accordo stesso;
- c) comporta Variante al Piano degli Interventi (PI) del Comune di Quarto d’Altino limitatamente alla riclassificazione degli ambiti interessati dalle aree archeologiche denominate *“Area EST – quartiere residenziale augusteo”* e *“Area NORD – della porta approdo”*, come *“ZTO Fb – Aree per attrezzature di interesse comune”* e classificazione *“19 - Parco Archeologico di Altino”* esistente, come meglio dettagliato nell’elaborato *“EG.06 – Variante urbanistica al Piano degli Interventi”* del progetto di *“Adeguamento delle aree archeologiche e realizzazione di un nuovo deposito archeologico”* allegato all’Accordo stesso;

Fatto constare che, l’Accordo di Programma sottoscritto digitalmente dai rappresentanti della Direzione Regionale Musei Veneto e del Comune di Quarto d’altino in data 15.03.2023, comportando come sopra precisato variante alla strumentazione urbanistica comunale, a sensi art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., va sottoposto a ratifica consiliare entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dell’Accordo stesso;

Dato atto che il Comune di Quarto d’Altino è dotato di Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) di cui all’art. 12, della L.R. 11/2004, come formato dal:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), approvato con Delibera del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale di Venezia n. 82 del 7 agosto 2015, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15, della L.R.11/2004 e s.m.i. e successivamente variato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29 novembre 2019 di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo.”*;
- Piano degli Interventi (P.I.), approvato ai sensi e per gli effetti dell’art. 18, della L.R. 11/2004 e s.m.i., con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 15 febbraio 2017, recante *“Piano degli Interventi (PI) – Prima variante di allineamento del PRG previgente al PAT”* e successivamente variato con:
 - delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 06.09.2017, con la quale veniva ratificata la Variante puntuale al P.I. *“Accordo di Programma per la realizzazione del progetto “H-CAMPUS polo sovra regionale di servizi innovativi e formativi a Roncade (TV) e Quarto d’Altino (VE)”* ai sensi art. 32, L.R. 35/2001”, resa esecutiva con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 20.09.2017;
 - delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 30 aprile 2018, recante *“Piano degli Interventi. 2^a Variante di recepimento Accordi pubblico-privati. Esame osservazioni e approvazione (art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.)”*, con la quale è stata approvato il Piano degli Interventi (PI) – Seconda Variante di recepimento accordi pubblico-privati, ai sensi e per gli effetti dell’art. 18, della medesima L.R.;
 - delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 30.11.2020, con la quale veniva approvata la Variante puntuale al P.I. *“Apposizione vincolo preordinato all’espropriazione per i lavori di “Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti – tratta Quarto d’Altino-Portegradi – al polo archeologico di Altino”*, ai sensi dell’art. 19, D.P.R. 327/2001 e art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.;
 - delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2022 recante *“Piano degli Interventi – Quinta Variante parziale. Esame osservazioni e approvazione (art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.)”* con la quale veniva formalmente approvata la Quinta Variante parziale al Piano degli Interventi;

- delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 26.01.2023 recante *“Accordo di programma ai sensi art. 34 d.lgs. 267/2000 e art. 7 l.r. 11/2004 e s.m.i. per la realizzazione dei lavori di “riqualificazione e gestione del ponte mobile e della conca di navigazione in località conca di Portegrandi” comportanti variante parziale al piano degli interventi del Comune di Quarto d’Altino. Ratifica.”*, con la quale veniva formalmente ratificata l’intervenuta approvazione della Variante Parziale al Piano degli Interventi prevista dall’Accordo stesso;

Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i., con particolare riferimento all’art. 34;

Vista la L.R. 11/2004 e s.m.i., con particolare riferimento all’articolo 7;

Acquisiti i pareri previsti dagli artt.147 bis, comma 1 e 49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Con votazione unanime e palese espressa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1. Di dare atto** che le premesse formano parte sostanziale ed integrante del presente atto;
- 2. Di ratificare**, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., l’Accordo di Programma ex art. 34, D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., per *“l’adeguamento delle aree archeologiche e realizzazione di un nuovo deposito archeologico all’interno del Museo Nazionale e Parco Archeologico nazionale di Altino”*, sottoscritto in data 15.03.2023 dai rappresentanti del Comune di Quarto d’Altino e della Direzione Regionale Musei Veneto, che si allega alla presente deliberazione (**Allegato 1**);
- 3. Di dare atto** che il sopra richiamato Accordo unitamente agli elaborati grafici, normativi e descrittivi nello stesso richiamati, sono stati approvati nella Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2 e art. 14-bis, legge 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata con modalità asincrona, convocata con nota prot. n. 2187 del 13.02.2023, giusto verbale di determinazione di conclusione prot. n. 3835 del 14.03.2023, allegato alla presente deliberazione (**Allegato 2**);

Infine, ai sensi dell’art.134, comma 4 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione, con separata votazione effettuata in modo palese per alzata di mano, viene dichiarata all’unanimità immediatamente eseguibile.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 14 del 23-03-2023

OGGETTO

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ART. 7 L.R. 11/2004 E S.M.I. PER
L'ADEGUAMENTO DELLE AREE ARCHEOLOGICHE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO DEPOSITO
ARCHEOLOGICO ALL'INTERNO DEL MUSEO NAZIONALE E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI
ALTINO. RATIFICA.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Marcassa Mauro

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)

Il Segretario Generale

Callegari Ennio

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)